



TEATRO BOLOGNINI 23 maggio ore 21,00



La Compagnia dell'Incanto

presenta

IL FIORE DELLA MEMORIA

ideato dagli attori del gruppo

che si sono ispirati alle testimonianze dell'Antologia

"La Speranza Tradita" di Andrea Devoto

Regia: Elisabetta Pezzelli



Interpreti:

Silvia Baldassarri
Francesca Bartalucci
Alberto Bernacchi
Irene Berni
Niccolò Bruni
Ludovico Condio
Lucrezia Degli Esposti Pallotti
Aicha Essabane
Matteo Falorni
Noa Frisotti
Michele Gaiffi
Carlotta Giuntini
Chiara Iazeolla
Antonino Madonia
Sara Menichini
Elena Meoni
Olga Novelli
Pietro Pinna Pintor
Sara Russo
Diletta Scinto
Elia Sorelli
Greta Sternai
Giani Tagarcea
Flora Tesi
Tosca Tesseri

con la partecipazione degli studenti del Liceo Musicale al Sax:

Filippo Grassi, Tommaso Michelotti, Elena Losco, Leonardo Savino

Tecnici luci e audio: Pino Capozza – Giacomo Bardi

Tra le attività di Alternanza scuola-lavoro, nell'attuale anno scolastico il Liceo Forteguerra ha collaborato con l'Istituto storico della Resistenza di Pistoia e con la Fondazione Andrea Devoto per l'attivazione di un progetto dal titolo "Memoria viva". Si è trattato di un itinerario storico, filosofico e letterario attraverso i totalitarismi del Novecento e la vicenda della Shoah. Un'esperienza ricca e toccante, che ha coinvolto la mente e il cuore dei nostri studenti e che ha consentito loro di entrare in contatto con il mondo della ricerca e dell'indagine storica.

I materiali storici e le testimonianze dei sopravvissuti che la Fondazione Devoto ha messo a disposizione degli studenti e che sono stati oggetto di studio e di analisi, sono diventati la base su cui costruire lo spettacolo che la Compagnia dell'Incanto ha preparato per partecipare alla rassegna *La Scuola in Scena*, curata dall'Associazione Teatrale Pistoiese.

In particolare, gli studenti partecipanti al laboratorio teatrale, condotto dalla Professoressa Elisabetta Iozzelli, si sono ispirati alle testimonianze contenute ne "La Speranza Tradita" – Antologia della Deportazione Politica in Toscana e successivamente hanno scritto la sceneggiatura dell'opera da rappresentare.

Le vicende narrate prendono spunto da alcune sedute psicologiche, che si svolgono nello studio del Dottor URGO DEMI. Le storie si articolano passando dal presente al passato, accompagnate dalla proiezione della "Culla del Tempo", presa in prestito dal film muto "Intolerance" di David Wark Griffith. Le scene raccontano la cattura, il trasporto, l'arrivo ai campi, l'esperienza concentrazionaria, la liberazione, il ritorno e il reinserimento dei deportati.

La scelta del titolo "Il Fiore della Memoria" nasce dalla volontà di non dimenticare quanto accaduto per non ripetere gli errori commessi e poter guardare al futuro con la speranza nel cuore.

I giovani studenti attori hanno collaborato attivamente a tutte le fasi della costruzione dello spettacolo. Preziosa è stata la collaborazione di alcuni studenti del Liceo Musicale, guidati dalle Professoressse Francesca Simonelli e Francesca Paganin.